

# IL COISP INCONTRA IL QUESTORE DI ROMA

In data odierna una delegazione del COISP ha incontrato il Questore di Roma dott. Nicolò D'Angelo, durante il cordiale e costruttivo incontro sono state affrontate e ribadite molteplici problematiche che hanno un considerevole impatto sulle condizioni lavorative del personale della Questura di Roma. Il Questore ha assicurato il suo impegno e la sua massima attenzione per la risoluzione di alcune problematiche in tempi brevi, chiedendo un po' di tempo per la questione UEPI e manifestando la sua chiara intenzione di una rimodulazione organizzativa dell'impianto.

In particolare questa O.S. ha rappresentato le seguenti criticità:

## Ufficio Emergenza e Pronto Intervento dei Commissariati

Il COISP, evidenzia la grave carenza di appartenenti al ruolo dei Sovrintendenti presso quei Commissariati che continuano ad avere l'Ufficio Emergenza e Pronto Intervento funzionante h24, con un ufficiale di P.G. che riceve le denunce dei cittadini e fornisce assistenza agli equipaggi delle volanti e delle autoradio. Proprio in tale contesto questa O.S. ha rappresentato che tale condizione, è il frutto di un progetto realizzato in modo parziale ed affrettato, infatti, l'iniziale intendimento di ridurre il carico di lavoro presso alcuni Commissariati, chiudendo l'ufficio E.P.I. nelle ore serali e notturne per creare dei poli presso i Commissariati diretti da un I° Dirigente della P. di S., prevedeva il consequenziale invio di personale appartenente al ruolo Sovrintendenti ed Ispettori sia agevolando la mobilità presso tali Uffici che impiegando il personale di prima assegnazione, purtroppo così non è avvenuto. La creazione di queste macro zone di competenza, con concentrazioni di abitanti che in alcune circostanze arrivano ad alcune centinaia di migliaia, con la presenza in dette macro aree di quattro o cinque volanti/autoradio che hanno bisogno di svolgere le attività relative ad un arresto, a una denuncia in stato di libertà o per altri mille motivi; se a questo aggiungiamo anche che la sala operativa per altre giuste ed impellenti motivazioni chiede magari per attività esterne la presenza dell'Ufficiale di P.G. abbiamo completato il quadro di quanto avviene nelle ore serali e notturne, ebbene tutta questa attività viene svolta da un solo Sovrintendente o Ispettore! Inoltre molti dei Sovrintendenti aggregati in quei Commissariati aperti H24, secondo il progetto del precedente Questore, non hanno mai effettivamente preso servizio creando quindi una distribuzione degli ufficiali di P.G. irrealistica ed irrealizzata.

Il COISP ha chiesto di procedere alla completa realizzazione del progetto procedendo nel più breve tempo possibile, all'assegnazione del personale appartenente al ruolo sovrintendenti presso i Commissariati che hanno l'U.E.P.I. operativo in tutti i quadranti della giornata, in considerazione dell'effettivo carico di lavoro che si può facilmente desumere dal numero di denunce ricevute negli ultimi mesi.

## Reparto Scorte della Questura di Roma

Il COISP, ha rappresentato la situazione del Reparto Scorte della Questura di Roma lamentando una situazione ai limiti della sostenibilità, sia per il personale della Polizia di Stato sia per le Personalità sottoposte a protezione, infatti, gli apparati di sicurezza, disposti dal Comitato Nazionale dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica, vengono sovente disattesi. I dispositivi di sicurezza catalogati ad alto rischio, pianificati con l'impiego di diverse unità operative, a causa delle croniche carenze di personale si trasformano in un misero servizio "Radio Taxi", poiché si costringe il personale del Reparto Scorte a continui reimpieghi nel corso della giornata, durante i quali gli standard di sicurezza per il personale della Polizia di Stato e per le persone scortate deperiscono inevitabilmente.

La carenza di organico del Reparto Scorte è divenuta insostenibile, con un carico di lavoro in continuo aumento, si va dai 35/40 dispositivi di scorta effettuati nelle giornate più tranquille, alle 55/60 scorte effettuate nelle giornate più calde (martedì - venerdì). Sempre più spesso per garantire qualche pattuglia in più, si chiudono sistematicamente tutti gli Uffici e si riduce all'osso la vigilanza alla Caserma Villa Tevere, con gravi ripercussioni sia sull'operatività del Reparto sia sulla sua sicurezza interna.

La situazione si è ulteriormente aggravata in seguito alla decisione del precedente Questore, di assegnare a questo Ufficio la Protezione di tutti i Testimoni / Collaboratori di Giustizia e Familiari nell'ambito della Provincia di Roma (circa 105 dispositivi), destinando un esiguo numero di personale (appena 20 unità), senza

considerare le crescenti necessità (si passa dai 1/2 servizi di protezione ai 3/5 dispositivi giornalieri), senza fornire automezzi idonei alla tipologia di servizio (monovolume per la gestione dei nuclei familiari numerosi) e risorse economiche adeguate (come avviene presso altri Reparti).

Le autovetture utilizzate per i servizi di scorta e tutela sono ridotte in condizioni pietose dall'usura, il veicolo più recente ha una percorrenza di oltre 150.000 chilometri, la gran parte dei mezzi in dotazione al Reparto Scorte sono autoveicoli che provengono dall'Autoparco del Ministero dell'Interno, il quale li ha ceduti perché ormai esausti e vetusti. Cosa dire, poi, delle Fiat Punto dell'anno 2000, messe fuori uso dai Commissariati della Questura di Roma per le pessime condizioni in cui versavano, ma assegnate al Reparto Scorte.

Il COISP ha chiesto che il personale eventualmente aggregato presso il Reparto Scorte abbia frequentato il prescritto corso di formazione per scorte, sia per tutelare la sicurezza degli appartenenti alla Polizia di Stato impiegati in tali attività, sia per assicurare univoche modalità operative.

### **6^ Sezione della Squadra mobile**

#### **1. CARENZA DI SPAZI.**

Nello specifico tre stanze (di cui una riservata al coordinatore di sezione) con totali 6 pc (obsoleti) per un totale di tre squadre di 15 operatori ciascuna. Molto spesso infatti sono costretti a lavorare anche in 15/20 persone in una stanza unitamente agli arrestati, in situazione di totale insicurezza per gli operatori.

Spazi insufficienti anche per i reperti non essendo previsto uno spazio a loro dedicato o quantomeno divenuto insufficiente essendo custoditi in armadi sparsi per tutta la sezione.

#### **2. CARICO DI LAVORO SPROPORZIONATO**

La sezione, negli ultimi tempi, è stata oberata di lavoro che poco ha a che fare con la specifica competenza tra cui impiego allo stadio (con annessi fatti di cronaca che hanno riguardato gli operatori in servizio in quel frangente) nonché in pattuglie di ordine pubblico. Non di rado, inoltre, il personale della 6^ viene chiamato a svolgere funzioni ausiliarie al personale di altre sezioni in situazioni non necessariamente di emergenza, ma quando queste sono in carenza di operatori soprattutto nel turno serale.

#### **3. S.M.60 SVOLTA UNICAMENTE DAL PERSONALE DELLA SESTA SEZIONE**

La recente assegnazione della competenza della pattuglia articolata su cinque turni settimanali (S.M. 60 con turno in 5°) ha cambiato radicalmente la natura di questa sezione tramutandola in "Reparto Squadra Mobile". Questa, infatti, non si è rivelata un valore aggiunto ma solo un paracadute per tutte quelle attività scomode che portano via tempo alle altre sezioni.

Questa attribuzione ha tolto in via definitiva 5 operatori del ruolo dei sovrintendenti esclusivamente alla 6^ sezione.

La mancanza di impiego degli operatori delle altre sezioni della Sq. Mobile, oltre ad essere immotivata, è stata un'azione denigratoria nei confronti dei sovrintendenti, i quali sono stati allontanati dalle attività che fino a quel momento avevano prodotto ottimi risultati.

Le inevitabili sostituzioni svolte **UNICAMENTE** da personale della 6^ sia nel ruolo dei Sovrintendenti e degli Agenti, si sono rivelate deleterie per lo svolgimento delle normali attività di contrasto al crimine diffuso, finalità per la quale era stata creata la sezione, costringendo il personale ad essere reperibile per eventuali emergenze senza la rispettiva indennità.

### **Dotazione mezzi e materiale vario**

Si chiede di verificare la possibilità di assegnazione della seconda auto blindata con colori d'istituto per effettuare il servizio di vigilanza del territorio, almeno per qui Commissariati che hanno la seconda auto di zona e la possibilità di una fornitura di nuovi Ubot e Gap dal momento che in tutti i Commissariati sono in pessimo stato se non già scaduti.

### **Reparto Volanti e Commissariati**

Il COISP rappresenta la diffusa carenza di autovetture che spesso costringe il personale destinato al controllo del territorio a svolgere pattuglie appiedate o addirittura restare in commissariato, problema che attanaglia da tempo anche il nucleo motociclisti del Reparto Volanti che a causa della mancanza di motoveicoli efficienti viene impiegato in altre modalità.

### **Impiego nei Servizi di Ordine Pubblico del Personale della Questura di Roma**

Il COISP ha chiesto di dedicare particolare attenzione alla programmazione dei servizi di ordine pubblico, consentendo, laddove possibile, al personale impiegato di conoscere con congruo anticipo gli orari e la tipologia d'impiego, in modo di evitare grossi disagi ai dipendenti, inoltre è stata rappresentata la necessità di ottimizzare i prelievi in modo che non ci siano sperequazioni fra Commissariati, Divisioni e Uffici della Questura di Roma. Alcune volte viene richiesto personale ai Commissariati quando l'ordine di servizio giornaliero è già stato pubblicato ed il personale ne ha preso visione, creando non pochi problemi gestionali e un grave nocumento al personale della Polizia di Stato.

### **Ufficio del Personale - Nucleo Servizi**

Il COISP ha rappresentato come sia necessario inquadrare diversamente il personale della Polizia di Stato che di fatto costituisce il Nucleo Servizi, il quale deve possedere un proprio monte ore per la retribuzione del lavoro straordinario, monte ore che non può e non deve essere sottratto dalle già esigue risorse assegnate all'Ufficio del Personale della Questura di Roma. Il parco autovetture è insufficiente, composto da 2 Fiat Stilo e 3 Fiat Punto di cui una non funzionante, 4 Ducati di cui uno non funzionante. La struttura non è adeguata ad accogliere 80 unità, uno spogliatoio in uso a tutto il personale sia maschile che femminile che può al massimo contenere 20/30 armadietti; il resto del personale viaggia con la divisa dentro i borsoni. La citata situazione crea anche momenti di attrito con il personale delle Divisioni in quanto i colleghi del nucleo, e non potrebbe essere altrimenti, invadono le stanze degli uffici potendo così creare problemi sulla gestione delle pratiche e della privacy.

### **Pulizia degli Uffici della Questura di Roma**

Il COISP rappresenta la situazione raccapricciante concernente le pulizie nei vari uffici della Questura, le condizioni igieniche sanitarie minime che devono essere assicurate a qualsiasi Ufficio dell'Amministrazione della P.S., sono ormai disattese. Il personale della Polizia di Stato è ormai costretto ad adoperarsi personalmente per evitare il concretizzarsi di emergenze igienico sanitarie.

Roma, 14 gennaio 2015

La Segreteria Provinciale